



RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Relazione di sostenibilità

- 1 **INTRODUZIONE**
- 2 **I VALORI FONDANTI DI 3A-PTA**
- 3 **LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER: INQUADRAMENTO**
 - 3.1 STAKEHOLDERS DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE
 - 3.2 LINEAMENTI DEL PIANO ATTIVITÀ 2023 - 2025
 - 3.3 IL DIVARIO DA COLMARE PER IL COMPLETO COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS
- 4 **STRUMENTI E KPI PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE SOCIALI E AMBIENTALI**
- 5 **LE PRESTAZIONI OTTENUTE SOTTO IL PROFILO SOCIO-AMBIENTALE**
- 6 **IL CONTRIBUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI 3A-PTA NEI CONFRONTI DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE**
- 7 **LA VERIFICA DI COERENZA TRA OBIETTIVI FISSATI E RISULTATI OTTENUTI E VALUTAZIONE DEI DIVARI**
 - 7.1 BIODIVERSITÀ
 - 7.2 TERRITORIO
 - 7.3 AMBIENTE
- 8 **GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ESG NEL PERIODO 2023-25**
 - 8.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
 - 8.2 AREA SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE - 2023-2025
 - 8.3 SERVIZI
 - 8.4 PROGETTI
 - 8.5 AREA CERTIFICAZIONE - 2023-2025
 - 8.6 AREA PROGETTI INTERNAZIONALI - 2023-2025
 - 8.7 FACILITIES - PATRIMONIO E STRUTTURA - 2023-2025
 - 8.8 STAFF - COMUNICAZIONE E COMPLIANCE - 2023-2025
 - 8.9 AREA AMMINISTRAZIONE - 2023-2025
- 9 **LE INFORMAZIONI DI BASE RELATIVE A DETERMINATI ASPETTI ESG**
 - 9.1 USO DELLE RISORSE ENERGETICHE
 - 9.2 L'IMPRONTA DI CARBONIO DELL'ORGANIZZAZIONE
 - 9.3 IMPATTO DEI FATTORI DI RISCHIO SU AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA
 - 9.4 ASPETTI SOCIALI ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE
 - 9.5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI DEL PERSONALE
 - 9.6 LE AZIONI PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI
 - 9.7 LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE, GLI STRUMENTI ADOTTATI

Relazione di sostenibilità

1 INTRODUZIONE

La Relazione di Sostenibilità, nel rispetto delle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standard, oltre ad avere una rilevante funzione esterna, ha un'importante funzione interna, ossia quella di guidare 3A PTA nella misurazione delle proprie Performance di Sostenibilità attraverso un sistema di specifici KPI (Key Performance Indicators) sviluppati in base all'attività svolta. La presente Relazione costituisce la baseline per lo sviluppo di un completo e integrato Piano di Sostenibilità, declinato nei diversi aspetti ESG (Environment, Social and Governance).

La Relazione di Sostenibilità è stata redatta dal Gruppo di Lavoro istituito per lo sviluppo del progetto, il quale si è articolato in tre macro-fasi:

1. Raccolta del complesso dei dati e delle informazioni disponibili ai fini ESG per l'anno 2022 ed individuazione dei potenziali di miglioramento.
2. Analisi degli impatti economici, ambientali e sociali, delle attività intraprese da 3A-PTA da gennaio a dicembre 2022. La Relazione intende fornire un'informazione il più possibile centrata sul presidio degli impatti da e verso gli stakeholder. Nel processo di rendicontazione si è fatto riferimento ai GRI - Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards. Si sono inoltre seguite le linee guida espresse dalla norma UNI EN ISO 26000:2020 "Guida alla responsabilità sociale" e le raccomandazioni della Regione Umbria.
3. Redazione della Relazione di Sostenibilità.

La Relazione di Sostenibilità, anche sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 254/2016, intende:

- spiegare i valori fondanti della società consortile, i principi che ispirano l'operato del management, la sua mission;
- inquadrare le aspettative degli stakeholder (portatori di interessi);
- identificare gli strumenti e i KPI idonei a supportare la direzione nella definizione delle strategie sociali ed ambientali;
- indicare le prestazioni ottenute sotto il profilo socio-ambientale;
- quantificare il contributo sociale ed ambientale netto della struttura nei confronti dei diversi portatori di interesse;
- verificare la coerenza tra obiettivi fissati e risultati ottenuti e valutare i gap;
- indicare gli obiettivi di miglioramento nel lasso temporale identificato;
- fornire almeno le informazioni relative:
 - all'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e all'impiego di risorse idriche;
 - alle emissioni di gas ad effetto serra e inquinanti in atmosfera;
 - all'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio;
 - agli aspetti sociali ed attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni attuate per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;

Relazione di sostenibilità

- le informazioni riguardanti il rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni attuate per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatorie;
- le informazioni riguardanti la lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

2 I VALORI FONDANTI DI 3A-PTA

I PRINCIPI CHE NE ISPIRANO L'OPERATO, LA MISSION

VISION

Essere il punto di riferimento in Umbria per la qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari e per la sostenibilità ambientale

MISSION

Sviluppare e attuare servizi di supporto operativo, tecnico, ambientale e scientifico per la Regione Umbria; operare in qualità di ente di certificazione regolamentata nel settore dei prodotti agroalimentari.

3A-PTA, Società a capitale interamente pubblico, opera da oltre 25 anni nel settore agricolo, agroalimentare ed ambientale. Al servizio della comunità regionale, con partecipazione e controllo della Regione Umbria (società «in house») e con soci i maggiori stakeholder del settore quali Sviluppumbria, Camera di Commercio di Perugia, Università di Perugia, Comune di Todi, Istituto Agrario di Todi, opera per:

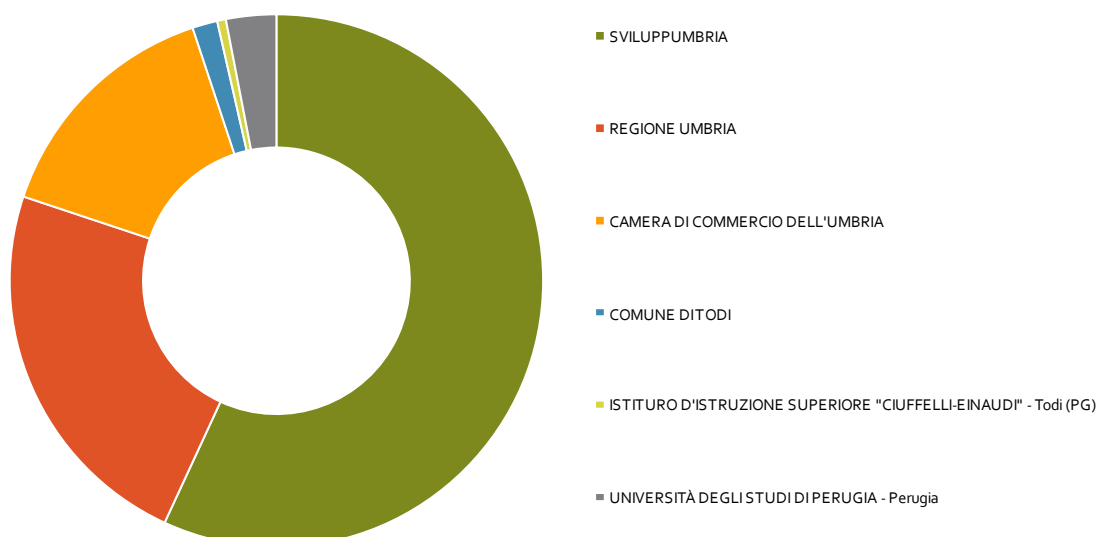
- sviluppare e gestire progetti, studi e servizi nel settore agricolo, agroalimentare e dell'agroindustria;
- garantire il miglioramento ed il mantenimento della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, quale organismo di certificazione dei prodotti regolamentati;
- salvaguardare la biodiversità di interesse agrario, anche attraverso la predisposizione, l'aggiornamento e la gestione del Registro Regionale (L.R. 12/2015);
- promuovere iniziative, progetti campagne e studi finalizzate alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale;
- fornire supporto tecnico - strumentale all'Amministrazione regionale;

Relazione di sostenibilità

- promuovere le politiche di qualità ed il modello Umbria all'estero, rappresentando un ponte permanente tra centri di ricerca, istituzioni e imprese favorendone l'aggregazione.

Ha come soci i maggiori attori istituzionali del territorio con i quali sono condivise le principali scelte strategiche ed operative.

Compagine Sociale



NOMINATIVO E INDIRIZZO DEI SOCI	Totale quote possedute	Valore quote possedute (€)	Partecipazione %
SVILUPPUMBRIA S.p.A. - Perugia	313.106	162.815,12	56,886
REGIONE UMBRIA - Perugia	127.885	66.500,20	23,234
CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA - Perugia	81.414	42.335,28	14,792
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Perugia	16.737	8.703,24	3,041
COMUNE DI TODI - Todi (PG)	8.368	4.351,36	1,520
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CIUFFELLI-EINAUDI" - Todi (PG).	2.900	1.508,00	0,527
TOTALE	550.410	286.213,20	100,000
	Valore quote possedute (€)	% di partecipazione	
Totale quote soci pubblici	286.213,20	100	

Tabella relativa alla struttura societaria di 3A-PTA

Relazione di sostenibilità

FINALITÀ STATUTARIE DI 3A-PTA

- a) studio e ricerca nel settore ambientale, agro-industriale, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della transizione ecologica. (...) Tale attività di servizio, è volta a stimolare, supportare e diffondere il progresso tecnico nel sistema agro-industriale, della transizione ecologica e dei servizi ad essi correlati, in coerenza, in particolare, con gli attuali obiettivi del Green Deal Europeo e delle strategie ad esso correlati del Farm to fork e della biodiversità per il 2030.
- b) certificazioni ambientali e delle produzioni agricole e agroalimentari secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello regionale, nazionale e comunitario nonché in materia di sicurezza alimentare;
- c) supporto all'attuazione di piani, programmi e progetti finanziati con Fondi regionali, nazionali e comunitari, anche in qualità di organismo intermedio;
- d) studio, promozione, informazione, comunicazione, animazione e diffusione dei risultati delle attività di cui alle lettere precedenti studio, promozione, informazione, comunicazione, animazione e diffusione dei risultati delle attività di cui alle lettere precedenti nonché promuove iniziative finalizzati alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale.

La società si caratterizza per una ampia gamma di servizi ed in particolare:

- sviluppare e gestire progetti, studi e servizi nel settore agricolo, agroalimentare e dell'agroindustria;
- garantire il miglioramento ed il mantenimento della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, quale organismo di certificazione dei prodotti regolamentati;
- salvaguardare la biodiversità di interesse agrario, anche attraverso la predisposizione, l'aggiornamento e la gestione del Registro Regionale (L.R. 12/2015);
- promuovere iniziative, progetti campagne e studi finalizzate alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale;
- fornire supporto tecnico - strumentale all'Amministrazione regionale;
- promuovere le politiche di qualità ed il modello Umbria all'estero, rappresentando un ponte permanente tra centri di ricerca, istituzioni e imprese favorendone l'aggregazione.

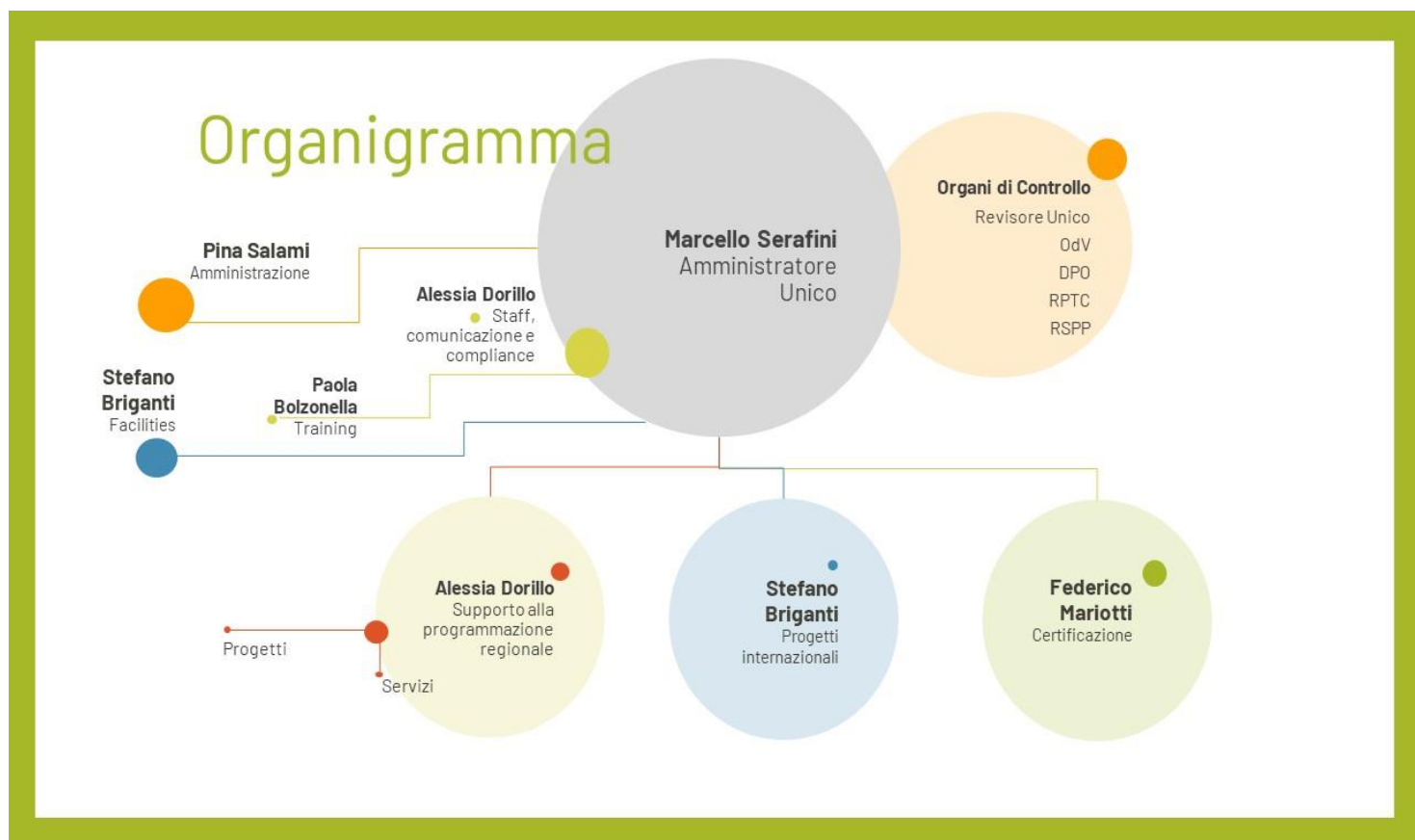
I professionisti di 3A-PTA lavorano quotidianamente su tutto il territorio regionale e nazionale con competenza, imparzialità e trasparenza, qualità che contraddistinguono sia i servizi sia il personale.

Il Parco si estende su una superficie di circa 5.000 mq tra laboratori di ricerca, serre, uffici e sale conferenze.

Relazione di sostenibilità

CODICE ETICO

3A-PTA ha adottato il codice etico nell'ambito del suo modello di organizzazione e gestione e si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza. Il Codice Etico esprime l'insieme delle linee di comportamento che consentono di attuare tali principi in ogni aspetto dell'attività della Società.



DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE INTERNA: AREE DI STAFF

• **Facilities**, ovvero l'area che si occupa della gestione delle infrastrutture in dotazione alla Società, tra le quali essenzialmente la parte immobiliare gestita in concessione dalla Regione Umbria. L'area prevede un Responsabile, tre risorse operative per le attività di manutenzione e gestione ordinaria e si avvale poi del supporto delle altre aree aziendali e di prestazioni esterne, ove necessario.

Relazione di sostenibilità

- **Staff di supporto all'Amministratore Unico, Comunicazione e Compliance:** ovvero l'area di raccordo con la governance societaria e preposta al rapporto con gli organi di controllo e di compliance. Si occupa fra l'altro dello sviluppo di progetti di comunicazione. L'area prevede un responsabile operativo.
- **Formazione:** ovvero la sezione che si occupa di Formazione continua per i dipendenti e gestione dei tirocinanti/stagisti all'interno della struttura. Per agevolare e gestire l'accoglienza e lo svolgimento di periodi di stage presso le Aree operative, 3A-PTA ha firmato varie convenzioni con soggetti come, per esempio, il DSA3 dell'Università degli Studi di Perugia, Istituto d'Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi" e Job Placement (Università degli Studi di Perugia).
- **Amministrazione:** ovvero l'area che svolge, oltre alla attività ordinaria, completa ed integrata di gestione contabile amministrativa e di supporto alla pianificazione aziendale, anche una rilevante attività operativa nell'ambito dei progetti aziendali in termini di impostazione dei budget, gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative e di rendicontazione dei progetti affidati alla Società. L'area prevede un responsabile e conta in totale 4 unità.

DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE INTERNA: AREE OPERATIVE

- **Supporto alla programmazione regionale:** che investe le attività in convenzione con i soci, in particolare con la Regione Umbria, garantendo la copertura totale o parziale dei costi. I costi inerenti le attività preliminari di programmazione sono coperti con fonti proprie societarie. L'Area prevede servizi di durata pluriennale, come: il Servizio di supporto alle istruttorie del PSR, il Servizio di Salvaguardia della biodiversità di interesse agrario, Agrinetwork, etc. Si affianca una ulteriore sub area di sviluppo e ricerca di nuove proposte progettuali, da promuovere alle diverse committenze. L'Area coinvolge un Responsabile di coordinamento e operativo, 7 unità a tempo indeterminato e 20 unità a tempo determinato, oltre alcuni consulenti.
- **Progetti Internazionali:** ovvero l'area che offre servizi ai propri stakeholders e promuove, redige e coordina progetti di Internazionalizzazione nel settore agroalimentare, con particolare riferimento alle competenze ed alle skill di 3A-PTA, anche in collaborazione con altri Enti e le imprese. L'area prevede un Responsabile Organizzativo che, per lo sviluppo operativo dei progetti, si avvale e coordina il personale delle altre aree operative aziendali insieme a collaborazioni esterne, ove previsto. L'attività viene sviluppata in genere a condizioni di copertura totale o parziale di costi diretti da parte degli Enti erogatori, mentre le attività di progettazione e i costi generali sono coperti con fonti proprie statutarie.
- **Certificazione:** ovvero area accreditata da Accredia ed autorizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, "" nel seguito (già Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Mipaaf" in accordo al D.L. n. 264 del 11.11.2022) per la certificazione regolamentata di prodotti agroalimentari, dunque attività caratterizzata come di interesse generale (in relazione al D.Lgs. 175/2016), che si realizza in genere a tariffe regolamentate da organi pubblici (Ministero Agricoltura, Regioni, etc.) a condizioni di mercato, coprendo circa 15.000 operatori. L'area, che prevede un Responsabile Organizzativo, 12 unità di personale e si avvale del supporto esterno di numerosi collaboratori professionisti per la valutazione, oltre che di strutture esterne di analisi chimico-fisico-sensoriali.

Relazione di sostenibilità

3 LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER: INQUADRAMENTO

A seguire proponiamo una rappresentazione grafica delle interazioni che la società, complessivamente e per singole aree promuove, per la sua complessità si è deciso di definire un focus per l'area di competenza come organismo di certificazione.



3.1 FOCUS _ STAKEHOLDERS DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

3A-PTA è un Organismo di Certificazione che propone i propri servizi a tutti i soggetti presenti sui mercati nazionali ed internazionali con competenza, senza alcun preconcetto discriminatorio, in piena trasparenza, affidabilità ed imparzialità in accordo alle disposizioni previste dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012.

L'erogazione di tali servizi avviene mediante l'utilizzo di personale altamente qualificato, tecniche, metodologie ed attrezzature che garantiscono i migliori risultati nei confronti delle Organizzazioni ed una maggior efficienza gestionale interna.

In coerenza con le finalità statutarie di promozione della certificazione sia di Sistema che di Prodotto, 3A-PTA ha definito la POLITICA PER LA QUALITÀ, che riporta anche i principali criteri per inquadrare le aspettative degli Stakeholders e gestire il rapporto con gli stessi al fine di:

- erogare un servizio efficiente, efficace, equo ed economico in accordo ai requisiti normativi applicabili, di accreditamento e di legge.
- soddisfare le esigenze e le aspettative delle Organizzazioni richiedenti;

Relazione di sostenibilità

- generare nei mercati fiducia e riconoscimento nelle Certificazioni emesse;
- contribuire a migliorare le capacità organizzativo-gestionali nonché ad aumentare la competitività delle organizzazioni certificate;
- fidelizzare i propri clienti, sviluppando iniziative di informazione ed aggiornamento e garantendo un'assistenza costante nelle soluzioni di eventuali problematiche connesse con l'iter di certificazione.

La POLITICA PER LA QUALITÀ di 3A-PTA prevede in sintesi che:

1. sia mantenuto un comportamento ispirato a criteri di correttezza, trasparenza, imparzialità e collaborazione con Masaf, ACCREDIA e con tutte le altre parti interessate alla certificazione (stakeholders quali ad esempio: clienti di 3A-PTA, i clienti delle organizzazioni i cui prodotti/processi/servizi sono stati certificati, le Autorità, le organizzazioni non governative, i consumatori). In proposito 3A-PTA si impegna a garantire l'accesso al Masaf, alle Pubbliche Autorità (nei termini di legge) e ad ACCREDIA alla propria sede e documentazione con la massima disponibilità e collaborazione;
2. sia applicato efficacemente, continuamente monitorato e mantenuto attivo un Sistema di Gestione che garantisca la conformità alla normativa di riferimento;
3. tale sistema includa anche le regole per lo svolgimento del processo di certificazione, le condizioni per il rilascio, mantenimento, rinnovo, riduzione, sospensione e revoca del certificato, il controllo sull'uso e applicazione del regolamento per la certificazione;
4. tale sistema sia il principale strumento per tenere sotto controllo le attività, ottimizzarne e migliorarne continuamente i processi operativi al fine di offrire servizi sempre più evoluti tecnicamente e qualitativamente;
5. tutto il personale dipendente firmi un impegno a non svolgere attività di consulenza in materia di sistemi di gestione e prodotti che 3A-PTA certifica;
6. sia rispettato il divieto di promuovere, presso i richiedenti/licenziatari, i propri valutatori in veste di consulenti o altra attività diversa dal valutatore o comunque consentita dalle regole di accreditamento;
7. i requisiti e le condizioni applicabili all'attività di certificazione siano resi noti a tutto il personale, valutatori esterni compresi, e siano concordati con il cliente prima dell'inizio dell'attività stessa;
8. 3A-PTA si impegni per la formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale impiegato nell'attività di gestione ed esecuzione dei servizi;
9. tutti i ricorsi, reclami e contestazioni siano opportunamente trattati e gestiti;
10. la trasparenza, l'imparzialità, la competenza e l'affidabilità dei comportamenti 3A-PTA siano garantiti da:
 - imparzialità, integrità ed indipendenza del criterio di giudizio da pressioni di tipo commerciale, finanziarie o di altro genere che possano influenzare le decisioni del proprio personale e dei valutatori durante le attività di certificazione;
 - la gestione della riservatezza delle informazioni ricevute, trattate ed inviate in qualsiasi forma durante lo svolgimento delle proprie attività;
 - diretta accessibilità su richiesta ai tariffari applicati, al regolamento di certificazione nell'ultima versione disponibile, all'organigramma ed alla composizione degli organi funzionali;

Relazione di sostenibilità

- costituzione e funzionamento del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità;
- utilizzo di auditor di provata competenza ed integrità morale;
- impegno alla riservatezza ed assenza di conflitti di interesse negli incarichi assegnati, sottoscritta da parte di tutto il personale interno od esterno che

opera per conto di 3A PTA e gestito in accordo al Sistema Qualità di 3A-PTA;

- monitoraggio continuo, finalizzato alla minimizzazione, della valutazione del rischio di conflitto di interesse e delle minacce all'imparzialità anche tramite una accurata Analisi dei Rischi ed il conseguente coinvolgimento del Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità.

In particolare, al fine di garantire la salvaguardia dell'imparzialità, 3A-PTA ha previsto un

Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità che:

- affianca 3A-PTA nello sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- contrasta ogni tendenza, da parte di 3A-PTA di certificazione, che aspetti commerciali o di altra natura, impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- fornisce suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico;
- conduce un riesame, almeno una volta l'anno, circa l'imparzialità degli audit, delle certificazioni e dei processi decisionali di 3A-PTA.

3.2 LINEAMENTI DEL PIANO ATTIVITÀ 2023 - 2025

Nel triennio 2023-2025 si prevede l'attuazione delle attività istituzionali svolte da 3A-PTA, demandate all'Amministratore Unico ed al personale coinvolto nelle singole progettualità, nate dalle relazioni con i soggetti che, a diverso titolo, rappresentano i principali interlocutori della Società: soci, enti e istituzioni locali e nazionali, altre Società e Agenzie partecipate o controllate dalla Regione Umbria, associazioni di categoria del settore agricolo ed agroalimentare, ecc.

La pluralità di proposte frutto delle occasioni di confronto, della partecipazione ad appuntamenti istituzionali e nuovi tavoli di lavoro, il confronto durante la partecipazione a nostre iniziative, nonché lo scambio di documentazione e know how in genere, promozione e realizzazione di partnership su specifiche progettualità, hanno consentito la definizione e le fasi di implementazione operativa del Progetto Umbria M@de, il riconoscimento del "Distretto di filiera del Vino Umbro" che si sta costituendo formalmente in ATS, l'acquisizione delle nuove certificazioni, come per il Finocchio di Isola di Capo Rizzuto IGP, in materia di etichettatura delle carni bovine CAF, FDC, HQF e altri progetti in fase di gestazione.

Si ritiene tale aspetto particolarmente importante, nella consapevolezza che "fare sistema" con i propri stakeholders sia elemento imprescindibile se si intende da una parte intensificare le proprie attività e dall'altra migliorarne la qualità di esecuzione e le performances.

Con DGR 715/2021 la Regione Umbria ha definito la governance regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Italia Domani e per il raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 ed ha previsto un presidio di carattere tecnico con l'istituzione del "Coordinamento tecnico" in cui è stato nominato l'Amministratore Unico in rappresentanza della Società.

Relazione di sostenibilità

3.3 IL DIVARIO DA COLMARE PER IL COMPLETO COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La **matrice di materialità** è lo strumento che permette di individuare i temi prioritari attraverso il punto di vista dell'Agenzia e dei suoi stakeholder.

L'analisi di materialità consente di concentrarsi su quei temi che possono ragionevolmente essere considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder.

La "materialità" è il principio che determina quali temi rilevanti siano sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Per definire tali tematiche è necessario effettuare un'analisi che permetta a 3A-PTA di far emergere con chiarezza le relazioni tra gli interessi aziendali rispetto a quelli degli stakeholder, mettendo in evidenza le aree di sostenibilità di mutuo interesse, che saranno il punto di partenza per l'identificazione e la definizione dei temi da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità e per gli obiettivi da includere nel Piano di Sostenibilità.

La matrice di materialità è lo strumento grafico che sintetizza questa analisi, mettendo in evidenza il punto di vista degli stakeholder ("Importanza per gli stakeholder") e il punto di vista interno ("Importanza per 3A-PTA").

L'identificazione e la definizione dei temi materiali avverranno coinvolgendo direttamente gli stakeholder esterni e interni attraverso un processo strutturato di Stakeholder Engagement, che prevede l'invio di questionari, interviste mirate e focus group su piattaforma multimediale.

Saranno individuate le tematiche rilevanti sottoposte a una valutazione rispetto a importanza del tema per le attività di 3A-PTA e possibilità per il Consorzio di generare impatti (positivi o negativi) di tipo economico, sociale e ambientale, rafforzandone o indebolendone la capacità di produrre valore. Sarà richiesto a ciascun stakeholder, esterno e interno, di valutare la rilevanza di alcune tematiche (fino ad un massimo di 3) rispetto alle altre, in modo da garantire una corretta individuazione delle priorità tra tutte le tematiche.

I dati raccolti saranno analizzati per elaborare la matrice di materialità di 3A-PTA in accordo con le indicazioni del Global Reporting Initiative (GRI), standard internazionale di riferimento.

Relazione di sostenibilità

4 STRUMENTI E KPI PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE SOCIALI E AMBIENTALI

Il Piano Triennale delle Attività 2023 - 2025 è il documento, redatto ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, che riporta il piano delle attività previsto per la Società 3A-PTA per il triennio 2023-2025, sulla base delle risultanze del preconsuntivo 2022 e delle possibili evoluzioni di gestione prevedibili coerenti con le attività in essere ed aggiornate per la Società.

Il documento si compone di una sezione relativa alla presentazione della Società e della sua organizzazione, di una sezione relativa alla descrizione delle attività triennali 2023- 2025 cui segue una sezione numerica con riferimento allo stesso periodo e relative considerazioni ed infine di una sezione di maggiore dettaglio relativa alle analoghe informazioni per il 2023.

Il Piano sarà oggetto di un adeguato processo di monitoraggio anche tramite opportuni KPI.

Un KPI, acronimo di Key Performance Indicator, è una metrica di prestazione utilizzata per valutare il raggiungimento degli obiettivi di business di un'organizzazione o di una sua parte. Un KPI è un indicatore quantificabile che riflette i fattori critici di successo per un'organizzazione e che viene usato per monitorare i progressi e le performance nel tempo¹.

Per essere efficace, un KPI deve essere:

- Misurabile: deve poter essere espresso in termini numerici e confrontato nel tempo e con altre realtà;
- Specifico: deve riguardare un solo aspetto e non essere generico o ambiguo;
- Accessibile: deve essere facilmente reperibile e comprensibile da chi lo utilizza;
- Rilevante: deve fornire informazioni utili e pertinenti per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento delle performance;
- Temporale: deve avere una scadenza o una frequenza di rilevazione definita.

La presente relazione intende individuare una serie di KPI per monitorare le performance del consorzio 3A PTA in ambito ESG

E: ambito ambientale

- CFO: Carbon Footprint dell'Organizzazione
- Classe energetica dell'edificio (dall'APE, attestato di prestazione energetica)
- Biodiversità di interesse agrario: i risultati sono rendicontati nel sito <https://biodiversita.umbria.parco3a.org/>

S: ambito sociale

- Indicatori di monitoraggio del Piano Triennale delle Attività 2023 - 2025, per i diversi ambiti:
 - Attività istituzionali
 - Area Supporto alla programmazione regionale
 - Servizi
 - Progetti
 - Area Certificazione

Relazione di sostenibilità

- Area Progetti Internazionali

- Indicatori relativi alla parità di genere
- Formazione del personale
- Infortuni e malattie professionali
- Numero Auditor / numero di certificazioni rilasciate
- Numero nuovi Auditor / numero totale Auditor
- Indicatori relativi ai laboratori utilizzati
- Numero di ricorsi / reclami dei Clienti ricevute e trattate (2022 =0)

KPI >>>>>>>>

G: ambito della governance

- Indicatori generali dell'organizzazione
 - Valore della produzione
 - ROE
 - ROI
 - EBITDA
 - EBIT
- Indicatori contenuti nel documento "analisi dei rischi" dell'organismo di certificazione
- Indicatori relativi agli acquisti/appalti effettuati tramite MEPA
- Indicatori di compliance:

- nomina del RSPP, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs. 81/2008
- stato di aggiornamento del DVR
- nomina del DPO, Data Protection Officer o Responsabile Protezione Dati
- stato di aggiornamento del DPA, Data Processing Agreement
- nomina dell'OdV, Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/2001
- stato di aggiornamento del MOG 231, Modello di Organizzazione e Gestione
- numero di segnalazioni ricevute e processate dall'OdV (2022=0)
- nomina del RPCT, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
- stato di aggiornamento del PTPCT, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- numero di segnalazioni ricevute e processate tramite la procedura di "whistleblowing" (2022=0)
- numero di provvedimenti disciplinari nei confronti del personale, a qualsiasi titolo (2022=0)
- stato dell'accreditamento dell'organismo di certificazione a norma ISO 17065 (2022=confermato)
- esito vigilanza, Ministero Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste (2022=positivo)

Relazione di sostenibilità

5 LE PRESTAZIONI OTTENUTE SOTTO IL PROFILO SOCIO-AMBIENTALE

Compliance

3A-PTA è pienamente compliant con i principali standard manageriali:

- RSPP esterno e preposto interno (D.lgs. n. 81 del 2008)
- DPO esterno (Reg. UE n. 679 del 2016 e D.lgs. n. 101 del 2018)
- Responsabile trasparenza ed anticorruzione interno (D.lgs. n. 33 del 2013)
- n. 2 RUP interni (D.lgs. n. 50 del 2016)
- compliant con trasparenza amministrativa (L. n. 241 del 1990; D.lgs. n. 33 del 2013; D.Lgs. n. 50 del 2016)
- compliant con modello organizzativo 231 (Modello organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. n. 231/2001)
- ODV esterno (D.lgs. n. 231 del 2001)
- Procedimenti per azioni corruttive: nessuno
- Infortuni sul lavoro: nessuno

Formazione	Quadri	Impiegati	Operai
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato	48	128	6
Ore formazione dipendenti a tempo determinato	--	264	--
Ore di formazione altre tipologie (formazione interna)	146	162,5	--
Incidenza costi per la formazione/valore della produzione	0,27%	0,70%	0,03%

Formazione del personale dell'Area Certificazione per l'anno 2022: N. 308, 5 ore

Formazione su sicurezza sul lavoro (parte generale e parte specifica): tutti i dipendenti hanno fatto corso 8 ore di corso valido per il periodo 2021-2026 (rischio basso); squadra primo soccorso: corso di aggiornamento 5 ore valido per il periodo 2021-2026; squadra antincendio corso di aggiornamento 4 ore valido per il periodo 2021-2024; preposto dal datore di lavoro: corso di aggiornamento 4 ore valido per il periodo 2021-2026.

Relazione di sostenibilità

Piano di contenimento energetico
3A-PTA ha predisposto ed attivato un
Piano di contenimento energetico
per l'anno termico 2022/23



PIANO DI CONTENIMENTO ENERGETICO PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA (in vigore dal 01/10/2022)

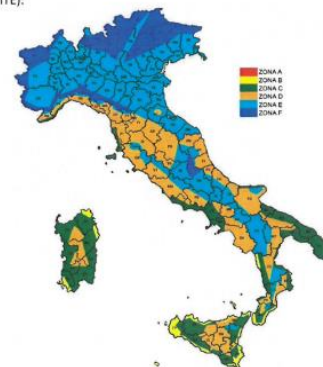
1 PREMESSA

3A PTA nel corso degli ultimi anni ha messo in atto una serie di azioni per limitare i consumi energetici della struttura. Tra questi ricordiamo la sostituzione delle lampade neon con nuove lampade LED nelle zone comuni ed in parti consistenti della struttura, l'investimento sugli inverter pompe di calore nell'avanserra, la temporizzazione delle luci nelle zone comuni e nei servizi igienici, la ricerca e stipula di contratti vantaggiosi per quanto concerne la fornitura di energia elettrica e metano, etc.

Il presente piano di contenimento energetico è in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale presentato dal Ministero della Transizione Ecologica in data 06/09/2022.

Il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato un regolamento per il contenimento dei consumi di gas. Per realizzarlo l'Italia è stata suddivisa in sei zone climatiche considerando la media delle temperature giornaliere.

Le zone climatiche italiane (Fonte MITE):



3A-Parco
Tecnologico
Agroalimentare
dell'Umbria
Soc. Cons. a r.l.
P.iva 0770460549
Fraz. Pantella
06069 Todi (Pg)
T +39 075 89571
F +39 075 8957257
info@parco3a.org

5 PARITÀ DI GENERE



PARITÀ DI GENERE - REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

3A PTA si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale, nei Principi Generali del quale è riportato che "(...) Nello svolgimento delle attività di reclutamento e selezione del personale dipendente 3A-PTA garantisce le pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di genere, di nazionalità, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali. (...)".



Relazione di sostenibilità

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE - ANNO 2022

Nel 2022 3A-PTA ha esercitato l'attività di certificazione su:

15 DENOMINAZIONI DOP/IGP/STG IN ACCORDO AL REG. UE 1151/2012

13 VINI IGT/DOC/DOCG A FRONTE DEL REG. CE 691/2009 E SS.MM.

9 CIRCUITI DI ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA (SQNPI)

PRODOTTI DA AGRICOLTURA INTEGRATA A FRONTE DELLA L.R. 25/1999 REGIONE TOSCANA

TRACCIABILITÀ DI FILIERA A FRONTE DELLA NORMA ISO 22005:2007

SCHEMI DI CERTIFICAZIONE VOLONTARI

Nel dettaglio:

- DOP (Denominazione d'Origine Protetta): Umbria e Colline Pontine (olio d'oliva extravergine), Farro di Monteleone di Spoleto, Oliva di Gaeta (oliva da mensa), Oliva Ascolana del Piceno
- IGP (Indicazione Geografica Protetta): Prosciutto di Norcia e Prosciutto Amatriciano, Vitellone bianco dell'Appennino centrale (carne bovina), Lenticchia di Castelluccio di Norcia, Patata rossa di Colfiorito, Panepato di Terni, Finocchio di Isola di Capo Rizzuto
- 13 DOCG/DOC/IGT vini (Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, Denominazione d'Origine Controllata e Indicazione Geografica Tipica): Montefalco Sagrantino, Montefalco, Colli Perugini, Colli Martani, Colli del Trasimeno, Colli Altotiberini, Assisi, Spoleto, Todi, Umbria, Spello, Cannara, Bettona, Rattafia Ciociara
- 3 STG (Specialità Tradizionale Garantita): Latte fieno, Amatriciana tradizionale, Vincisgrassi alla Maceratese
- 13 circuiti di Etichettatura delle carni bovine
- SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata)
- Agriqualità
- ISO 22005
- Schemi di certificazione volontari a fronte di disciplinari tecnici (Tabacco per Sigaro Toscano, Hamburger Chianino, Suino allevato all'aperto, Prodotti della lavorazione della carne derivati da suini italiani allevati all'aperto senza utilizzo di antibiotici, ecc..)

Relazione di sostenibilità

Le tappe di 3A PTA come «OdC»



Anno 2022:

Totale operatori sottoposti a controllo	c.a.	10.489
N. medio verifiche annuali per valutatore	c.a.	106
	Reclami	0
	Ricorsi	0
Numero laboratori utilizzati per le prove fisico chimico organolettiche		11
Numero schemi/settori Accreditati oggetto di certificazione		28

5 IL CONTRIBUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI 3A-PTA NEI CONFRONTI DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE

In generale, il principale contributo sociale e ambientale verso i vari stakeholders deriva proprio dalle finalità statutarie e dall'oggetto della Società consortile; per questo motivo si riportano gli articoli 4 e 5 dello Statuto societario del 2021.

ARTICOLO 4 - FINALITÀ

"3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA SOCIETA' CONSORTILE a r.l.", costituisce uno strumento esecutivo e di servizio tecnico di interesse degli enti consorziati, finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) studio e ricerca nel settore ambientale, agro-industriale, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della transizione ecologica;
- b) certificazioni ambientali e delle produzioni agricole e agroalimentari secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello regionale, nazionale e comunitario nonché in materia di sicurezza alimentare;
- c) supporto all'attuazione di piani, programmi, alla gestione di bandi regionali finalizzati all'erogazione di contributi e progetti finanziati con Fondi regionali, nazionali e comunitari, anche in qualità di organismo intermedio;
- d) studio, promozione, informazione, comunicazione, animazione e diffusione dei risultati delle attività di cui alle lettere precedenti nonché promuove iniziative finalizzate alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale.
- e) Promozione dell'efficienza energetica degli impianti termici, svolgendo e coordinando l'attività di verifica e controllo degli stessi, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 e del D.lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- f) Promozione della diagnosi e della certificazione energetica sui patrimoni edilizi pubblici e privati mediante il controllo della qualità delle attestazioni della prestazione energetica-A.P.E.;

- g) Promozione di ogni altro servizio e attività, anche diverso dai precedenti, ma ad essi correlato, connesso o complementare;

La Società è una organizzazione comune a scopo mutualistico per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive attività dei consorziati ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C. e non può essere trasformata in società di capitali lucrative.

La società nel perseguimento della propria attività strumentale e di interesse generale del settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale favorisce l'attività di integrazione e aggregazione tra operatori pubblici e privati per la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico delle filiere agroalimentari nonché svolge la certificazione ambientale e delle produzioni di qualità nell'ambito delle attività ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali che producono servizi di interesse generale della Regione Umbria e degli altri soci.

Oltre l'ottanta per cento dell'attività della società è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai consorziati.

È consentita altresì la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Relazione di sostenibilità

ART. 5 - OGGETTO

La società si propone di:

- promuovere e svolgere studi e ricerca negli ambiti di competenza a beneficio dei comparti primario, secondario e terziario. Tale attività di servizio, è volta a stimolare, supportare e diffondere il progresso tecnico nel sistema agro-industriale, della transizione ecologica e dei servizi ad essi correlati, in coerenza, in particolare, con gli attuali obiettivi del Green Deal Europeo e delle strategie ad esso correlati del Farm to fork e della biodiversità per il 2030;

promuovere, supportare, attivare e realizzare:

a) progetti, programmi di ricerca e sperimentazione scientifica - tecnologica avanzata;

b) servizi per l'innovazione;

c) azioni di integrazione e aggregazione fra imprese;

d) progetti di innovazione e trasferimento tecnologico;

e) indagini di mercato nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale;

f) piani di formazione professionale nell'ambito dei progetti di ricerca e formazione comunitari, nazionali e regionali direttamente o in collaborazione con istituzioni scientifiche e di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche o private, partecipando anche in partenariato, a progetti regionali, nazionali e comunitari di ricerca e formazione, innovazione, cooperazione allo sviluppo e internazionalizzazione;

g) altre attività coerenti con le finalità previste dall'art.4;

- promuovere le attività della Società verso realtà economiche ed istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali;

- supportare i consorziati nell'attuazione dei piani/programmi o progetti finanziati con fondi regionali, nazionali o comunitari, e nella gestione di bandi regionali finalizzati all'erogazione di contributi regionali.
- operare nel settore dell'efficienza energetica: 1) promuovendo l'efficienza energetica degli impianti utilizzatori di energia, svolgendo e coordinando l'attività di verifica e controllo degli stessi, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni, 2) provvedendo al recupero, anche in via giudiziale, di crediti regionali, connessi all'attività di verifica e controllo degli impianti utilizzatori di energia, 3) promuovendo la diagnosi e la certificazione energetica sui patrimoni edilizi pubblici e privati mediante il controllo della qualità delle attestazioni della prestazione energetica-A.P.E., (ai sensi dell'art. 5 del D.M. 26 Giugno 2015, dell'art. 5 del D.P.R. 75/2013 e del D.Lgs 192/2005);
- realizzare studi e promuovere iniziative finalizzati alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale;

Tali attività strumentali, di supporto, e di servizio relative alle finalità della società di cui all'art. 4 possono essere svolte attraverso: assistenza tecnico - amministrativa, analisi, studi, informazione, promozione e diffusione di risultati.

Inoltre, la società si propone di:

- operare quale terza parte indipendente per la certificazione di qualità, sicurezza alimentare, ambientale e forestale e di responsabilità sociale, regolamentata dalle vigenti normative comunitarie e nazionali, in materia agricola, agroalimentare, ambientale e forestale ed avente ad oggetto prodotti, persone e sistemi di gestione.

Tale attività è svolta assicurando:

- la conformità del sistema qualità societario alle norme ISO 17065, ISO 17021 e loro

Relazione di sostenibilità

successive modificazioni e, più in generale, alle norme della famiglia ISO 17000 applicabili al fine dell'espletamento delle attività di cui al presente articolo 5;

- la conformità con quanto prescritto dalle norme e dalle direttive, nazionali e comunitarie, volontarie, cogenti o comunque operanti a livello nazionale ed internazionale, ivi compresi i Reg. CE 1760/2000, CE 110/2008, UE 1151/2012, UE 1308/2013, UE 1306/2013, loro successive modificazioni, oltre ad atti normativi simili emessi dalla Pubblica Amministrazione che contemplino il preventivo rilascio dell'autorizzazione per poter eseguire l'attività di certificazione, informando la competente Autorità nazionale di controllo e notificando le proprie decisioni agli interessati;
- la conformità a tutte le prescrizioni delle Autorità nazionali ed internazionali di indirizzo e controllo compresa l'assunzione di ogni iniziativa per l'ottenimento ed il mantenimento delle autorizzazioni e degli accreditamenti necessari;
- la promozione e aggiornamento della cultura della qualità per le organizzazioni, gli enti ed i tecnici accedendo anche a misure, fondi e finanziamenti pubblici;
- l'avvio ed il mantenimento di rapporti con Istituti ed Organizzazioni nazionali ed esteri allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento;
- l'adesione e la partecipazione a Federazioni ed Associazioni di Enti di Certificazione, in Italia ed all'estero.

Le attività di certificazione sono svolte ed informate alle procedure e documenti afferenti al "Sistema Qualità" della società nel rispetto della normativa vigente, anche attraverso apposite strutture organizzative e gestionali, così come disciplinato dagli articoli del Titolo V.

Lo svolgimento delle attività previste dall'oggetto sociale può essere disciplinato da

un regolamento generale e/o da regolamenti particolari per settori e/o aree gestionali, approvati dall'Assemblea dei soci previo parere preventivo della Conferenza dei soci.

La società potrà inoltre:

- compiere le operazioni commerciali, finanziarie e immobiliari ritenute dalla stessa necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto consortile con esclusione delle operazioni che potrebbero compromettere l'indipendenza finanziaria o sviare il controllo dell'ente pubblico;
- assumere, pur in via non prevalente, sia direttamente sia indirettamente interessenze e partecipazioni di altre società ed imprese, consorzi o altri organismi con esclusione di società, imprese, consorzi od altri organismi che svolgono attività nello stesso regime di produzione agroalimentare di qualità regolamentata e delle aziende sottoposte al controllo di conformità da parte della società. In tal caso, la Società è tenuta ad acquisire un parere preventivo dalla Conferenza dei soci.
- Gestire il patrimonio mobiliare e immobiliare della Regione costituito o realizzato a scopo di promozione, di supporto e di sviluppo nell'ambito delle politiche a sostegno dell'imprenditoria innovazione, start up nei settori agro-alimentari, ambientali e altre funzioni legate a fini sociali;
- compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società può sostenere e promuovere la formazione di società, associazioni, consorzi, joint venture e ogni altra associazione tra imprese sia al fine di sviluppare iniziative già in atto nella Regione Umbria sia al fine di sviluppare nuove attività locali.



Relazione di sostenibilità

In particolare, il contributo sociale e ambientale di 3A-PTA:

nei confronti dei SOCI: consiste nel fatto che 3A-PTA, in qualità di società no profit e strumento "in house providing" per la Regione Umbria, offre maggiori garanzie rispetto a strutture di mercato;

nei confronti del TERRITORIO: 3A-PTA è uno strumento per la valorizzazione dei prodotti tipici (DOP, DOC, IGP, etc) e per il recupero, salvaguardia e conservazione di specie autoctone a rischio di erosione genetica (Biodiversità);

nei confronti dei CLIENTI: 3A-PTA opera in conformità alla norma ISO 17065/2012 ed offre servizi di certificazione di interesse generale sotto accreditamento Accredia e vigilanza. Nello specifico, riguardo alla Certificazione SQNPI (Sistema di Qualità di Produzione Integrata) a fronte della Rev. 12 della Norma SQNPI Adesione, Gestione e Controllo, vengono estese alle aziende che operano nelle fasi di post raccolta in particolare con riferimento a quelle del settore vitivinicolo (cantine) le linee guida in materia di sostenibilità, rendendole obbligatorie e non più facoltative. L'azienda che si certifica SQNPI, dovrà impegnarsi a gestire e monitorare le più importanti risorse utilizzate (acqua ed energia, in particolare), così come di reflui, scarti e sottoprodotti aziendali. Con riferimento ai requisiti sociali, l'azienda che si certificherà SQNPI, dovrà predisporre un elenco dei propri lavoratori con alcuni dati fondamentali (tipo di contratto, provenienza, età, durata del contratto e del rapporto di lavoro. Altro aspetto innovativo ed obbligatorio per ottenere la certificazione SQNPI è quello relativo alla formazione, sarà richiesta una formazione specifica sullo sviluppo sostenibile almeno per il personale tecnico a tempo indeterminato che potrà diffondere all'interno dell'azienda la cultura della sostenibilità

Nei confronti dei DIPENDENTI: 3A-PTA pone costante attenzione al benessere organizzativo, con iniziative di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che vanno al di là del semplice obbligo legale.

Nei confronti degli ISPETTORI: 3A-PTA, compatibilmente con le procedure applicabili alla Certificazione di prodotto, affida incarichi ai valutatori esterni (liberi professionisti) anche in base alla dislocazione territoriale delle Denominazioni oggetto di controllo, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti in automobile. In generale gli affidamenti degli incarichi, sia ai valutatori esterni che ai dipendenti viene fatta sempre nell'ottica di ottimizzazione degli spostamenti sul territorio regionale e nazionale.

Nei confronti dei FORNITORI / LABORATORI: 3A-PTA, quando possibile, ottimizza i ritiri e le consegne dei campioni ai laboratori di prova qualificati per le prove chimico - fisiche - organolettiche, contenendo l'impatto ambientale dovuto agli spostamenti del personale in automobile o dei corrieri incaricati dai laboratori.

6.1 BIODIVERSITÀ

3A gestisce il Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2022 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario" e "Servizio di predisposizione, aggiornamento e gestione del registro regionale delle varietà e razze locali a rischio di erosione genetica":

- Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità;
- "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica"
- "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".
- Progetto di Completamento dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno e Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Territorio Orvietano Amerino Narnese e Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo dei territori della Valle del Tevere dell'Eugubino-Gualdese e della Valle Umbra.

6.2 TERRITORIO

Le attività di Certificazione di prodotti agroalimentari, nel ruolo proprio di servizio di pubblico interesse, implicano un rapporto costante con le aziende delle filiere produttive locali. Con D.G.R. n. 1004 del 06.09.2017 ad oggetto "Reg. (CE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, articoli 36 e 37. Individuazione del soggetto da indicare al Mipaf, quale autorità di controllo sulle produzioni DOP e IGP regionali", la Regione Umbria ha riconfermato il ruolo di 3A-PTA come Società "in house" in relazione alle attività di interesse generale rappresentate dalla certificazione.

Attualmente, gran parte dei prodotti certificati da 3A-PTA ricadono sul territorio regionale:

IGP Lenticchia di Castelluccio di Norcia, Olio DOP Umbria, IGP Prosciutto di Norcia, IGP Vitellone bianco dell'Appennino centrale, IGP Patata rossa di Colfiorito, DOP Farro di Monteleone di Spoleto, IGP Panpepato/Pampepato di Terni, DOC Montefalco, DOCG Montefalco Sagrantino, DOC Colli Perugini, DOC Colli del Trasimeno, DOC Assisi, DOC Colli Altotiberini, DOC Colli Martani, DOC Todi, DOC Spoleto, IGT Umbria, IGT Spello, IGT Cannara e IGT Bettona, alcuni dei 9 circuiti di Etichettatura delle carni bovine in accordo al Reg. CE 1760/2000 modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm.; Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) a fronte della Legge 3 febbraio 2011 n. 4 e ss.mm, tracciabilità di filiera a fronte della norma ISO 22005:2007 (es.: Gruppo Grifo Agroalimentare, ecc.).

6.3 AMBIENTE

Recentemente, 3A ha fatto alcune esperienze nel settore ambientale, di cui riportiamo sintesi:

- a) PROGRAMMA DI ANIMAZIONE AGRIFOOD INNENETWORK - Creare un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica.
- b) Programma GROUND - Green On Umbria for New Development, nato dal partenariato tra Regione Umbria, 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, CESAR Umbria e Sviluppo Umbria e finanziato dalla Commissione Europea tra le iniziative del JRC (Joint Research Centre).
- c) Progetto CReAMO - PA. Verso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. "Azioni per la localizzazione territoriale della Strategia Regionale dello Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria" in attuazione dell'accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) e la Regione Umbria, Azione 1 "Implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione di sostenibilità su scala comunale/sovracomunale" ed Azioni 2-3 - "Costruzione di politiche e azioni integrate a livello interregionale compresa l'individuazione delle principali linee di finanziamento per ciascuna azione prioritaria e definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile".
- d) Servizio di supporto alla Regione Umbria per la predisposizione del Piano Regionale Energetico Ambientale (PEAR).
- e) Servizio di supporto all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (DGR 602/20, DGR 513/21 e D.D. 6789/21).

7 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ESG NEL PERIODO 2023-25

Il Piano Triennale delle Attività 2023 – 2025 prevede quanto di seguito riportato.

7.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nel triennio 2023-2025 si prevede l'attuazione delle attività istituzionali svolte da 3A- PTA, demandate all'Amministratore Unico ed al personale coinvolto nelle singole progettualità, nate dalle relazioni con i soggetti che, a diverso titolo, rappresentano i principali interlocutori della Società: soci, enti e istituzioni locali e nazionali, altre Società e Agenzie partecipate o controllate dalla Regione Umbria, associazioni di categoria del settore agricolo ed agroalimentare, ecc.

La pluralità di proposte frutto delle occasioni di confronto, della partecipazione ad appuntamenti istituzionali e nuovi tavoli di lavoro, il confronto durante la partecipazione a nostre iniziative, nonché lo scambio di documentazione e know how in genere, promozione e realizzazione di partnership su specifiche progettualità, hanno consentito la definizione e le fasi di implementazione operativa del Progetto Umbria M@de, il riconoscimento del "Distretto di filiera del Vino Umbrò" che si sta costituendo formalmente in ATS, l'acquisizione delle nuove certificazioni, come per il Finocchio di Isola di Capo Rizzuto IGP, in materia di etichettatura delle carni bovine CAF, FDC, HQF e altri progetti in fase di gestazione.

Si ritiene tale aspetto particolarmente importante, nella consapevolezza che "fare sistema" con i propri stakeholders sia elemento imprescindibile se si intende da una parte intensificare le proprie attività e dall'altra migliorarne la qualità di esecuzione e le performances.

Con DGR 715/2021 la Regione Umbria ha definito la governance regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani e per il raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 ed ha previsto un presidio di carattere tecnico con l'istituzione del "Coordinamento tecnico" in cui è stato nominato l'Amministratore Unico in rappresentanza della Società.

7.2 AREA SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE - 2023-2025

Per il triennio l'Area supporto alla programmazione regionale intende consolidare il ruolo operativo e di collaborazione con i propri soci, in particolare la Regione Umbria, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di servizi di supporto operativo, tecnico e scientifico.

Si è pertanto deciso di verificare l'implementazione di una sezione dedicata alle attività di think tank al fine di avanzare nella progettazione di nuove proposte che possano favorire il ruolo di consulenza tecnica al comparto. Si procede a confermare, in attesa di approvazione definitiva del Complemento di Sviluppo rurale, alcuni progetti e servizi in continuità resi nei confronti della Regione Umbria, che si intendono strategici:

1. Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'AdG relativamente all'esecuzione delle istruttorie amministrative delle domande presentate a chiusura delle diverse Misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 e di predisposizione per gli interventi per il CSR 2023-2027.
2. Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario" e "Servizio di predisposizione, aggiornamento e gestione del registro regionale delle varietà e razze locali a rischio di erosione genetica", da

Relazione di sostenibilità

confermare nell'intervento SRACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli, da svolgersi in raccordo gli interventi SRACA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRACA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".

3. Servizio di Monitoraggio, elaborazione dati e Valutazione degli impatti dei risultati dei progetti finanziati anche attraverso tavoli tematici ed il collegamento con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con la Rete EIP-AGRI nonché di Supporto alle attività di informazione, pubblicità del piano di comunicazione del PSR Umbria.
4. Servizio di supporto la redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale
5. Servizio di supporto alla Regione Umbria la promozione delle attività e delle migliori pratiche contenute nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
6. Servizio di supporto all'innovazione per l'agroindustria a valere sul POR FESR Asse 1 Innovazione, azione 1.2.1(Agrinetwork)
7. Progetto di Completamento dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno & Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Territorio Orvietano Amerino Narnese e Creazione dell'Itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo dei territori della Valle del Tevere dell'Eugubino-Gualdese e della Valle Umbra
8. Progetto Umbria Made: E@t, Drink & Buy (DGR n. 1046 del 27/10/2021)
9. Servizio di supporto all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (DGR 602/20, DGR 513/21 e D.D. 6789/21)

7.3 SERVIZI

Attività in convenzione a seguito della revisione (settembre 2022) della Dgr. 396/21: Supporto alle attività di informazione, pubblicità del piano di comunicazione del PSR Umbria e aggiornamento sito www.piumbria.com.

Le attività previste si articolano in due moduli di lavoro:

- Monitoraggio, elaborazione dati ed Valutazione degli impatti dei risultati dei progetti finanziati anche attraverso tavoli tematici ed il collegamento con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con la Rete EIPAGRI;
- Supporto alle attività di animazione, informazione e pubblicità del piano di comunicazione del CSR Umbria 2014-2022 e aggiornamento sito www.piumbria.com;

Oltre a quanto già dettagliato sono previste attività di animazione volte a promuovere la visibilità delle eccellenze territoriali ed enogastronomiche regionali, delle filiere agricole, dei territori, degli eventi e manifestazioni legate alle produzioni vitivinicole, dell'enoturismo, alla comunicazione e diffusione dei progetti di innovazione nel settore vitivinicolo e della biodiversità, anche in collaborazione con gli organizzatori delle manifestazioni regionali di carattere nazionale quali Vinitaly ed Eurochocolate etc. Medesima collaborazione è stata attivata con la creazione di un ricco calendario di appuntamenti di informazione e divulgazione del nuovo Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027.

Relazione di sostenibilità

Attività in convenzione a seguito della revisione (settembre 2022) della Dgr. 1096/21: Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'AdG relativamente all'esecuzione delle istruttorie amministrative delle domande presentate a chiusura delle diverse Misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 e di predisposizione per gli interventi per il CSR 2023-2027.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 907/2014, vengono individuate le tipologie di funzioni, all'interno dei Gruppi di lavoro (GdL) di ogni struttura competente per l'istruttoria:

- Istruttore: ovvero il personale di 3A-PTA che svolge l'attività di verifica sulla domanda presentata, nonché sulle varie richieste ad essa collegate (richiesta varianti, anticipo, SAL acconto, saldo, ecc.); è competente per la fase istruttoria dei controlli che può effettuare in supporto del personale regionale anche per le eventuali verifiche in loco.
- Responsabile di misura: dirigente della Regione Umbria o suo delegato che viene informato dei risultati delle verifiche, ne prende atto e approva.

I controlli previsti possono essere eseguiti secondo modalità desk, ovvero i documentali amministrativi a distanza, e/o laddove necessario possono essere eseguiti controlli con visite in situ. Entrambe le modalità concorrono a verificare con efficacia:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono da ritenersi concessi.

Il personale è coordinato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro assegnati in continuo raccordo fra il Responsabile di Misura della Regione Umbria ed il Responsabile individuato in 3A-PTA.

Il Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario", inquadrato nella convenzione con la Regione Umbria con una copertura programmatica e contrattuale fino a dicembre 2023, ha l'obiettivo di mantenere, ampliare e valorizzare le collezioni ex situ realizzate con il progetto "Valorizzazione delle risorse genetiche della Regione Umbria" e di realizzare attività tutela della biodiversità di interesse agrario, valorizzando le varietà locali a rischio di erosione genetica presenti nel territorio umbro. L'agrobiodiversità collezionata nelle banche del germoplasma e quella ancora presente nel territorio è una risorsa strategica per la nostra Regione: le vecchie varietà locali non sono solo una riserva di geni utili (ad esempio per introdurre nelle varietà coltivate un gene di resistenza ad una fitopatia), ma diventano in molti casi il vero materiale di partenza di una nuova tipologia di miglioramento genetico che beneficia dell'ampia base genetica posseduta da queste varietà, frutto della selezione operata negli anni dall'ambiente e dagli agricoltori.

Accanto a questo utilizzo "tecnico", il servizio promuove un altro tipo di gestione dell'agrobiodiversità: il recupero delle antiche varietà tradizionali come opportunità di sviluppo sostenibile del territorio regionale. Nell'ambito del servizio, 3A svolge attività di supporto alla Regione Umbria partecipando al Gruppo di Competenza Biodiversità della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca. Inoltre, il personale di 3A-PTA, in nome e per conto della Regione Umbria, è membro del Comitato Nazionale per la biodiversità di interesse agricolo istituito presso il dalla LN 194/2015.

Relazione di sostenibilità

Nell'ambito di questo servizio sono in essere collaborazioni con i soci Università degli Studi di Perugia e Istituto d'Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi" di Todi per lo sviluppo congiunto di alcune parti progettuali di comune finalità e utilità reciproca.

A valere sulla DGR 396/21 è inquadrato anche il Servizio di predisposizione, aggiornamento, gestione del Registro Regionale che la Regione Umbria ha affidato a 3A-PTA con il ruolo di soggetto attuatore della L.R. 12/2015 capo IV (ex legge L.R. 25/2001) "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario". È in questo ambito che è stato istituito il Registro regionale delle risorse genetiche di interesse agrario con le prime iscrizioni di varietà e razze locali.

Sulla base di una convenzione con orizzonte annuale rinnovabile sulla base di specifici piani di attività, 3A-PTA sviluppa il Servizio di Animazione AGRINNETWORK (affiancato all'analogo programma INNETWORK gestito da SVILUPPUMBRIA che copre le restanti aree rispetto all'"AGRI") volto a "creare un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica". Il servizio risponde ed è in applicazione a quanto indicato nell'azione 1.2.1. del POR-FESR 2021-2027, per cui prevede attività a carattere di informazione, sensibilizzazione e supporto alle aziende umbre del settore Agrifood che si realizzano anche attraverso eventi, workshop, analisi di settore e di contesto, azioni di networking e di diffusione. Il servizio per l'annualità 2022 è in corso di completamento e se ne prevede la prosecuzione anche per le annualità 2023, 2024 e 2025.

7.4 PROGETTI

Dal novembre 2019 la Regione Umbria ha affidato a 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria il servizio di supporto alla formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria, che si concluderà con l'approvazione definitiva nell'annualità in corso. È stato previsto un lavoro di supporto alle attività di animazione e di aggiornamento per il prossimo anno.

Finanziato dalla Regione Umbria con i fondi MIPAAF (ora) della L.N. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" troverà completamento nel corso dell'anno 2023 il progetto "Completamento dell'itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Lago Trasimeno & Creazione dell'itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo del Territorio Orvietano Amerino Narnese" e si prevede la realizzazione, già definito idoneo dal Ministero della Creazione dell'itinerario della Biodiversità di Interesse Agricolo dei territori della Valle del Tevere dell'Eugubino-Gualdese e della Valle Umbra. Si prevede la prosecuzione di tale attività anche per il 2024 con la realizzazione dell'ultimo itinerario della Biodiversità regionale.

Relazione di sostenibilità

Con DGR n. 1046 del 27/10/2021 è stato affidato a 3A-PTA il Progetto Umbria Made: E@t, Drink & Buy che è il frutto del lavoro del Tavolo Regionale Aggregazione, promosso dall'Assessorato alle Politiche Agricole. Il Tavolo ha l'obiettivo specifico di promuovere e sostenere le produzioni agroalimentari umbre attraverso il canale dell'Horeca e creare rapporti commerciali tra produttori e consumatore finale. Lo strumento tecnologico per raggiungere questo obiettivo è la realizzazione di una piattaforma che consentirà agli utilizzatori di poter individuare, conoscere ed eventualmente acquistare i prodotti agroalimentari inseriti nel circuito "Umbria Made: E@t Drink & Buy". Questa sarà inoltre una importante leva per promuovere le eccellenze dell'artigianato locale, percorsi e pacchetti turistici, culturali e di benessere. La convenzione sottoscritta al riguardo ricopre l'orizzonte temporale 2022-2024. È stato recentemente richiesto lo slittamento di alcune delle attività al 31/12/25 con conseguente rimodulazione economica/finanziaria, per le motivazioni precedentemente segnalate.

Uno degli elementi che caratterizzerà l'attività di 3A-PTA nel triennio 2023-2025 è la partecipazione alle attività dei "Cluster Tecnologici Nazionali". Infatti, 3A-PTA è membro del Cluster Nazionale AgriFood (CL.A.N.) che è un'Associazione riconosciuta che aggrega Imprese, Associazioni di categoria, Università, Organismi di ricerca, Enti di Formazione e Rappresentanze territoriali che operano nel settore Agrifood. Il Cluster è nato per promuovere e incrementare lo sviluppo della filiera agroalimentare dalla produzione agricola alla trasformazione, attraverso lo stimolo dell'innovazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca, la creazione di nuove competenze, la collaborazione tra ricerca, imprese, istituzioni e amministrazione pubblica. Dal 2019 il MIUR riconosce al Cluster CL.A.N. il ruolo di cabina di regia e interlocutore unico nella relazione con le Istituzioni nazionali ed europee in materia di ricerca e innovazione per il settore agroalimentare. L'Amministratore Unico è stato eletto componente del Comitato Tecnico-Scientifico del C.L.A.N. per la categoria Territori. Questa attività è coperta con fondi propri societari.

È stato realizzato l'ulteriore step del progetto di sensibilizzazione e promozione del biologico nelle mense scolastiche "A scuola di Bio-logico". La proposta progettuale ha visto una terza parziale approvazione ed è attualmente in corso, con copertura totale dei costi diretti per il 2023.

Il lavoro di implementazione verso diverse e nuove progettualità ha previsto il supporto tecnico per i soggetti proponenti volto alla redazione della Relazione tecnica e le attività propedeutiche funzionali al riconoscimento regionale dei "Distretti del cibo" e su nuove proposte direttamente collegate alle attività già in essere. Con Determinazione dirigenziale n. 8551 del 25/08/2022, e successiva comunicazione la Regione Umbria ha comunicato al Mipaaf (oggi) ed al soggetto proponente di aver provveduto al riconoscimento del "Distretto del Cibo, Distretto di filiera del vino umbro" ai sensi dell'art. 13 del D. lgs n. 228/2001 e smi e delle disposizioni regionali di cui all'allegato A) alla DGR n. 522/2022. L'adesione alla costituenda ATS prevede che con successivi atti saranno definiti i singoli interventi ed impegni, anche con l'accompagnamento di relazioni tecnico - amministrative, relativamente al processo di definizione del "piano delle attività" inerente Distretto del Cibo "Distretto di filiera del vino Umbro". Attualmente questa attività è coperta con fondi propri societari.

8.5 AREA CERTIFICAZIONE - 2023-2025

L'obiettivo dell'Area Certificazione nel prossimo triennio, grazie alle relazioni con i principali stakeholders operanti nell'agroalimentare e nell'agroindustria, sarà rappresentato dal consolidamento e dall'ampliamento dei servizi certificativi.

In relazione ai servizi certificativi in essere, 3A-PTA ha incarichi, che prevedono scadenze triennali, per i quali si ritiene che vi siano i presupposti per poter supportare la previsione di mantenimento delle attività in essere nel triennio 2023-2025, pur osservando che nel caso dei prodotti afferenti al Reg. UE 1151/2012 e ss.mm. ed al Reg. CE 691/2009 e ss.mm., laddove non siano operativi consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF, dovrà essere sviluppata un'attività proattiva finalizzata al mantenimento dell'incarico di 3A-PTA per la certificazione della/e singola/e denominazione/i, con particolare riferimento all'olio DOP UMBRIA.

L'Area Certificazione di 3A-PTA intende proseguire le attività di monitoraggio e scouting su quelle che sono le potenziali nuove certificazioni dei prodotti del territorio, per potersi candidare, nel momento in cui ci saranno i presupposti, come ente di certificazione su incarico della Regione Umbria o su incarico dei Consorzi di Tutela.

Nello specifico:

- Ottenimento autorizzazioni e certificazione di nuovi prodotti nell'ambito dell'applicazione del Reg. UE 1151/2012 (DOP/IGP/STG) e ss.mm. e/o del Reg. CE 491/2009 (vini) e ss.mm. e/o del Reg. CE 1760/2000 (etichettatura carni bovine) modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm., ecc.;
- Certificazione SQN - PZ Sistema di Qualità Nazionale delle Produzioni Zootecniche;
- Certificazione SQN - BA Sistema di Qualità Nazionale del Benessere Animale. Le attività consequenziali verranno opportunamente valutate dal punto di vista tecnico e amministrativo con tempestività.

A supporto del raggiungimento dell'obiettivo esposto, per il prossimo triennio è previsto l'aggiornamento/manutenzione della piattaforma SW al fine di dematerializzare l'intero sistema di registrazione, informatizzare il sistema qualità di 3A-PTA e consentire l'interazione diretta degli operatori per tutti quegli aspetti previsti dai dispositivi di controllo approvati.

Inoltre, si è avviato uno studio sull'applicazione della tecnologia blockchain al processo di certificazione dei prodotti per i quali è incaricato 3A-PTA. Tale attività, necessariamente lunga e complessa, potrebbe portare ad una radicale innovazione dei processi di certificazione di 3A-PTA, con l'obiettivo di aumentare ancor di più l'affidabilità delle attività certificative di pertinenza.

7.6 AREA PROGETTI INTERNAZIONALI - 2023-2025

3A-PTA rappresenta ormai da anni per la Regione Umbria un centro di competenza, esperienza e supporto nelle attività di progettazione, cooperazione internazionale ed internazionalizzazione delle imprese del settore agricolo, agroalimentare ed ambientale. 3A-PTA partecipa, su indicazione ed incarico della Regione Umbria, a missioni tecniche all'estero, iniziative promozionali e di supporto alla creazione di rapporti internazionali, creazione di partenariati per progetti a valere su fondi regionali, ministeriali, comunitari ed internazionali.

Il rapporto tra 3A-PTA e Regione Umbria si è strutturato a partire dall'analisi delle dinamiche di sviluppo locale. Il tema della qualità nel settore agroalimentare, da ricercare sia nell'accezione di sicurezza alimentare sia in quella di valorizzazione delle produzioni tipiche, è emerso come un tema qualificabile, duplicabile e spendibile a livello internazionale. In questo settore l'Umbria ha potenzialità e capacità tecniche per disseminare, esportandolo a livello internazionale, il proprio modello sulla gestione delle politiche della qualità.

3A-PTA ha rappresentato, quindi, l'interlocutore privilegiato della Regione Umbria al fine di realizzare analisi territoriali per le esigenze delle aree in cui sono state avviate o rafforzate intese ed accordi internazionali, nonché per la progettazione di programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso i quali accompagnare il sistema agroalimentare regionale all'internazionalizzazione, con il coinvolgimento delle risorse di 3A-PTA in attività di supporto alle imprese e trasferimento tecnologico.

Per il triennio 2023-2025 si prevede:

- la conclusione delle attività del progetto di cooperazione Internazionale allo Sviluppo triennale "Berberina in Tunisia - Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid", a valere sul bando AICS riservato alle ONG, che vede come capofila la ONG Tamat e come partner, tra gli altri, 3A PTA ed Università di Perugia. Il progetto ha preso formalmente avvio a giugno 2019 ed è stato sospeso al momento dell'esplosione dell'emergenza sanitaria Covid 19, non presentando il paese sufficienti garanzie per i nostri esperti.

Le attività di 3A hanno preso avvio ad inizio 2022 con una missione tecnica in Tunisia e proseguiranno nel corso dell'anno.

- Il rilancio di una forte azione progettuale integrata nelle aree territoriali in cui abbiamo supportato la Regione Umbria negli ultimi anni: Balcani Occidentali, Polonia, Africa Mediterranea, America Latina, Cina, a partire dalla creazione di partenariati e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Queste azioni rappresentano un'importante occasione per sviluppare attività specifiche di natura tecnica, garantire nuove progettualità di settore e, in termini di follow up, coinvolgere il sistema istituzionale e l'imprenditoria regionale.

3A-PTA, in coerenza con la programmazione regionale e sulla base delle esperienze realizzate e delle progettualità promosse, è in grado di stimolare la nascita di nuovi partenariati finalizzati da una parte alla esportazione del "modello Umbria", dall'altra alla internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.

Relazione di sostenibilità

Più in generale, si prevede che 3A-PTA sarà coinvolta nel triennio nelle principali iniziative di cooperazione internazionale, promozione ed internazionalizzazione delle imprese condotte dalla Regione Umbria nel settore agricolo, agroalimentare ed ambientale. L'inserimento, tra gli obiettivi statutari, delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, oltre alla esperienza che 3A-PTA sta maturando nel settore ambientale, potranno rappresentare nuovi asset di sviluppo nelle attività internazionali.

L'auspicio è che la Regione Umbria voglia sempre più utilizzare 3A-PTA affidandole servizi di supporto alle aziende del settore che dimostrino una propensione alla internazionalizzazione, offrendo loro competenze e strumenti che possano facilitare l'apertura di mercati internazionali e lo sviluppo della loro penetrazione commerciale.

Un target specifico di lavoro potrebbe essere quello a supporto dei GAL nella realizzazione di attività a valere sulle misure di cooperazione transregionale e transnazionale. In tal senso, è stata avviata con la Regione Umbria e con alcuni GAL una fase di interlocuzione per poter condividere progettualità di natura transnazionale in cui mettere a sistema le competenze e le esperienze di 3A-PTA.

Le attività di scouting e progettazione sono normalmente sviluppate da 3A-PTA a valere su risorse proprie, mentre lo sviluppo avviene con la copertura da parte degli Enti erogatori su progetti finanziati.

7.7 FACILITIES - PATRIMONIO E STRUTTURA - 2023-2025

3A-PTA gestisce, per conto della Regione Umbria, gli stabili e le aree verdi del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, nonché un vasto patrimonio pubblico consistente in arredi, strumenti e materiali di laboratorio. 3A-PTA ha in gestione gratuita il patrimonio regionale in accordo ad un contratto di concessione d'uso stipulato con la Regione Umbria il 3 marzo 2017; la concessione è valida fino al 7 giugno 2025. All'interno del perimetro temporale del presente documento programmatico la concessione dovrà pertanto essere rinnovata.

La struttura al momento è interamente occupata da 3A -PTA e da BioTecnologie BT.

Gli spazi in questione sono stati e sono ancora oggetto di lavori di adeguamento e riqualificazione necessari a renderli idonei alle attività che attualmente vi sono allocate.

La struttura gestita da 3A-PTA continua a presentare numerose carenze e necessità di investimenti straordinari già segnalati agli uffici competenti della Regione Umbria e direttamente riscontrati dai funzionari regionali. Viste le problematiche, 3A-PTA ha concordato con l'ente una strategia di interventi per la risoluzione delle criticità, a partire dalla sostituzione del sistema di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo, a valere su finanziamento regionale.

Con riferimento invece alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore a 30.000 euro, quindi a carico di 3A-PTA, le attività proseguiranno a valere sui fondi propri impiegando proprie risorse ed attivando le necessarie collaborazioni esterne.

Relazione di sostenibilità

7.8 STAFF - COMUNICAZIONE E COMPLIANCE - 2023-2025

L'Area svolge trasversalmente attività di supporto all'organo amministrativo, nelle funzioni generali e delegate, in particolare, rispetto al rapporto con i soci e con i preposti organismi nominati, alla corretta applicazione dei processi decisionali e di controllo affidati.

L'attività di Comunicazione si realizza in attività e progetti rivolti all'esterno per attività specifiche di comunicazione progettuali e/o di promozione delle attività proprie della mission di 3A-PTA, valorizzate anche dalla modifica statutaria. Ordinariamente, l'attività è incentrata a supporto delle aree core business della Società "Area Supporto alla Programmazione regionale", "Progetti internazionali" e "Certificazione", nella gestione delle attività di relazione e comunicazione proprie di 3A-PTA e relative alla attività di supporto all'estero. Nelle convenzioni e nelle singole progettualità è normalmente presente una quota delle risorse da dedicare alle attività di animazione, informazione e disseminazione che restano dunque a valere sulle relative fonti imputando i costi di pertinenza sui progetti di volta in volta correlati.

Sotto il profilo delle attività di relazione e comunicazione proprie di 3A-PTA, nell'"area media" si prevede di sviluppare nel periodo le azioni seguenti:

- Redazione e diffusione dei comunicati stampa e di altri prodotti di comunicazione, riguardanti l'attività istituzionale e di ricerca.
- Rapporti con i media e con le agenzie, attraverso la gestione dei processi di Front Office, Media Partnership, Agenzie di Stampa.
- Organizzazione e cura di conferenze stampa e manifestazioni volte a favorire la presenza dell'Ente sui media attraverso l'organizzazione e la gestione di Conferenze stampa, supporto media a manifestazioni.

Con riferimento alle attività di compliance dell'azienda, sono state promosse tutte le attività di sviluppo ed attuazione del nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi ex D.lgs. n. 231/2001 e le relative procedure organizzative, nonché la gestione e la definizione dell'organizzazione e delle procedure per rispondere ai requisiti della normativa GDPR. Il Responsabile operativo è delegato come interfaccia e supporto interno all'Organismo di vigilanza ed al Responsabile della protezione dei dati.

A seguito, dell'istituzione della Conferenza dei soci, il responsabile è delegato alla gestione di tutte le attività afferenti al funzionamento della stessa e di supporto al Presidente per la durata dell'incarico.

Nel corso degli ultimi mesi è l'area che, su specifica indicazione, ha curato il lavoro di predisposizione di tutti gli atti societari al fine di dare attuazione alle richieste della DGR n. 847/21 e le conseguenti attività per dare attuazione alle richieste della Regione Umbria.

La responsabile dell'area è stata altresì indicata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

È stato aggiornato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022/2024.

Relazione di sostenibilità

7.9 AREA AMMINISTRAZIONE - 2023-2025

L'area Amministrazione opererà come previsto nello svolgimento dell'attività ordinaria, completa ed integrata di gestione contabile amministrativa e di supporto alla pianificazione aziendale e nella attività operativa nell'ambito dei progetti aziendali in termini di impostazione dei budget, gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, rendicontazione dei progetti affidati alla Società.

Nello svolgimento dell'attività "ordinaria", accanto al mantenimento e all'aggiornamento costante dell'organizzazione e dell'impostazione che ha consentito una gestione adeguata alle esigenze della struttura e pienamente in linea per gli adempimenti amministrativi, si prevede l'implementazione e il miglioramento delle procedure interne per ottemperare ai nuovi modelli di gestione delle Società partecipate dalla Regione Umbria secondo le direttive emanate da quest'ultima e che presuppongono nei modelli di governance l'elaborazione storica e previsionale di nuovi dati ed indici economici, patrimoniali e finanziari.

È inoltre in continuo aggiornamento la procedura interna mirata a semplificare il trasferimento e conseguente acquisizione dei dati da fatturare e ad agevolare il monitoraggio dei relativi crediti.

È previsto un coinvolgimento diretto dell'area nelle attività di gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico-amministrative dei progetti, nonché di rendicontazione, essenzialmente in tutti i progetti delle aree Supporto alla programmazione regionale ed internazionalizzazione, con particolare significativo coinvolgimento nello sviluppo di alcune attività (i.e.: monitoraggio, aggiornamento dati, etc.) previste dai servizi e progetti citati nei paragrafi delle aree citate.

Relazione di sostenibilità

8 LE INFORMAZIONI DI BASE RELATIVE A DETERMINATI ASPETTI ESG

Il presente paragrafo illustra una serie di informazioni riguardanti determinati aspetti ambientali/economici, sociali e di governance. In particolare, essi sono afferenti all'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e all'impiego di risorse idriche.

8.1 USO DELLE RISORSE ENERGETICHE

3A-PTA occupa complessivamente 2.086 mq di superficie coperta, così suddivisi:

Uffici	Servizi e corridoi	Magazzini	Avanserra /Serre	sup. locali tecnici	parti comuni	copertura PTA tot
629,65	113,87	47,68	508,53	73,19	713,34	2086,26

Nell'intero 2022 i consumi energetici sono stati i seguenti:

energia		gas		acqua
I° trim.	40.689 Kwh	I° trim.	4.291 mc	Intero anno 2022 180 metri cubi
II° trim.	32.718 Kwh	II° trim.	577 mc	
III° trim.	37.307 kwh	III° trim.	44 mc	
IV° trim.	23.403 kwh	IV° trim.	1.804 mc	
Tot	134.117 kwh	Tot	6.716 mc	

Rispetto al 2021, azioni intraprese per l'efficientamento energetico (ad es., sostituzione dei corpi illuminanti da neon a led) hanno permesso la riduzione di consumo di gas (-15%) e di energia elettrica (-5%).



Nel 2022 si è proceduto all'acquisto e alla installazione di una cisterna flessibile da 30.000 litri (30 metri cubi) in cui viene pompata l'acqua piovana che viene raccolta in una cisterna interrata e messa a disposizione per irrigare i frutteti catalogo.

2. alle emissioni di gas ad effetto serra e inquinanti in atmosfera;

Relazione di sostenibilità

8.2 L'IMPRONTA DI CARBONIO DELL'ORGANIZZAZIONE

La **carbon footprint** (letteralmente, "impronta di carbonio") è il parametro che, meglio di qualunque altra variabile, permette di determinare gli impatti ambientali che le attività di origine antropica hanno sul climate change e, quindi, sul surriscaldamento del pianeta.

Il dato permette infatti di stimare le emissioni in atmosfera di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente (ovvero prendendo come riferimento per tutti i gas serra l'effetto associato al principale di essi, il biossido di carbonio o anidride carbonica, calcolato pari ad 1), calcolate lungo l'intero ciclo di vita del sistema in analisi.

Di seguito è riportato il calcolo della CF relativamente alle principali attività che generano emissioni di CO₂ del 3A-PTA DELL'UMBRIA SOC. CONS. A.R.L.

Metodo di calcolo

La metodologia di quantificazione utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, e il corrispondente "Fattore di emissione", considerando inoltre il coefficiente GWP di trasformazione in CO₂e partendo dalle differenti emissioni.

$$\text{Emissione di GHG} = \text{Dato attività} * \text{EF} * \text{GWP}$$

Emissione di GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO₂ (tCO₂) o tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂eq);

Dato attività è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (J o kWh) massa (Kg) o volume (BTU, m³ o l);

EF è il fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in CO₂ emessa per unità di data attività.

GWP "Global Warming Potential" coefficienti GWP da IPCC utilizzati per convertire le emissioni dei singoli gas serra in emissioni di CO₂e.

Uso delle risorse energetiche

Emissioni dirette da consumo di gas naturale per riscaldamento

Si riportano di seguito i consumi di gas metano impiegato per il riscaldamento dei propri uffici. Il totale consumato nell'anno 2022 è di smc 6716, il dato è stato ricavato dalle fatture del fornitore di gas:

Tipologia	Unità di misura	Dato attività	Classificazine del dato
	smc/anno		
Consumo di CH ₄ (metano) per riscaldamento	6716	6716	Primario

La fonte utilizzata per i fattori di emissione relativi al Gas naturale è il Dipartimento dell'ambiente,

Relazione di sostenibilità

dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA UK). In particolare di seguito si riporta la pertinente tabella ricavata da Fattori di conversione 2021: - rivisto gennaio 2022, scaricabile al link: <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2021>.

In verde sono evidenziati i fattori di emissione utilizzati:

Fuel	Unit	kg CO ₂ e	kg CO ₂	kg CH ₄	kg N ₂ O
Natural gas	tonnes	2538,48	2533,69	3,44	1,34
	cubic metres	2,02135	2,01754	0,00274	0,00107
	kWh (Net CV)	0,20297	0,20258	0,00028	0,00011
	kWh (Gross CV)	0,18316	0,18282	0,00025	0,00010

I fattori di emissione sopra citati contengono i rispettivi GWP, pertanto, la quantificazione delle emissioni è riportata nelle seguenti tabelle:

Consumo Combustibile	Gas serra emesso	tCO ₂ e
Utilizzo di Gas naturale	CO ₂	36,02115916
Utilizzo di Gas naturale	CH ₄	0,04891996
Utilizzo di Gas naturale	N ₂ O	0,01910378
	Totale	13,58

Emissioni indirette da consumo di energia elettrica

L'Energia elettrica prelevata dalla rete nell'anno è pari a 134.117 kWh. Il dato è ricavato direttamente dalle bollette.

Tipologia	Unità di misura	Dato attività	Classificazione del dato
	Kwh		
Consumo di energia elettrica	134.117	134.117	Primario

Per il calcolo della quantità di CO₂ derivante dai consumi elettrici, è stato utilizzato il corrispondente fattore di emissione contenuto nel Report ISPRA 363/2022, scaricabile al link:

<https://www.isprambiente.gov.it/files2022/pubblicazioni/rapporti/r363-2022.pdf>

In particolare, il fattore utilizzato è 0,2457 kgCO₂/kWh.

Relazione di sostenibilità

Dato attività	Fattore di Emissione in kg CO ₂ /Kwh (Fonte Utilizzata ISPRA)	KgCO _{2e}	tCO _{2e}
Consumo di Energia Elettrica FY 2022 (Kwh)			
134.117	0,2457	29512,7469	33,09

Emissioni legate all'upstream del gas naturale consumato

Si riportano di seguito i consumi di gas metano impiegato per il riscaldamento dei propri uffici. Il totale consumato nell'anno 2022 è di smc 6716, il dato è stato ricavato dalle fatture del fornitore di gas:

Tipologia	Unità di misura	Dato attività	Classificazine del dato
	smc/anno		
Consumo di CH ₄ (metano) per riscaldamento	6716	6716	Primario

La fonte utilizzata per i fattori di emissione relativi al Gas naturale è il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA UK). In particolare di seguito si riporta la pertinente tabella ricavata da Fattori di conversione 2021: - rivisto gennaio 2022, scaricabile al link: <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2021>.

In verde sono evidenziati i fattori di emissione utilizzati:

Fuel	Unit	kg CO _{2e}
Natural gas	tonnes	434,42892
	cubic metres	0,34593
	kWh (Net CV)	0,03474
	kWh (Gross CV)	0,03135

Pertanto, la quantificazione delle emissioni è riportata nella seguente tabella:

Dato attività	Fattore di Emissione in kg CO ₂ /smc per CO ₂ (Fonte Utilizzata DEFRA UK)	tCO _{2e}
Consumo di Metano 2022 (smc)		
6.716	0,34593	2,32

Emissioni legate all'upstream dell'energia elettrica consumata (generazione)

L'Energia elettrica prelevata dalla rete nell'anno è pari a 134.117 kWh. Il dato è ricavato direttamente dalle bollette.

Tipologia	Unità di misura	Dato attività	Classificazione del dato
	Kwh		
Consumo di energia elettrica	134.117	134.117	Primario

Relazione di sostenibilità

La fonte utilizzata per i fattori di emissione relativi al Gas naturale è il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA UK). In particolare di seguito si riporta la pertinente tabella ricavata da Fattori di conversione 2021: - rivisto gennaio 2022, scaricabile al link: <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2021>.

In verde sono evidenziati i fattori di emissione utilizzati:

Country	Unit	Year	kg CO ₂ e
Electricity: Italy	kWh	2021	0,087448

Pertanto, la quantificazione delle emissioni è riportata nella seguente tabella:

Dato attività	Fattore di Emissione in kg CO ₂ /l per CO ₂ (Fonte Utilizzata DEFRA UK)	tCO ₂ e
Consumo di Energia Elettrica FY 2022 (Kwh)		
134.117	0,087448	11,73

Emissioni legate all'upstream dell'energia elettrica consumata (trasporto e distribuzione)

L'Energia elettrica prelevata dalla rete nell'anno è pari a 134.117 kWh. Il dato è ricavato direttamente dalle bollette.

Tipologia	Unità di misura	Dato attività	Classificazione del dato
	Kwh		
Consumo di energia elettrica	134.117	134.117	Primario

La fonte utilizzata per i fattori di emissione relativi al Gas naturale è il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA UK). In particolare di seguito si riporta la pertinente tabella ricavata da Fattori di conversione 2021: - rivisto gennaio 2022, scaricabile al link: <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2021>.

In verde sono evidenziati i fattori di emissione utilizzati:

Country	Unit	Year	kg CO ₂ e
Electricity: Italy	kWh	2021	0,005367

Pertanto, la quantificazione delle emissioni è riportata nella seguente tabella:

Dato attività	Fattore di Emissione in kg CO ₂ /l per CO ₂ (Fonte Utilizzata DEFRA UK)	tCO ₂ e
Consumo di Energia Elettrica 2022 (Kwh)		
134.117	0,005367	0,72

Relazione di sostenibilità

Sintesi dei calcoli

EMISSIONI tCO ₂ e 2022	
	tCO ₂ eq
EMISSIONI DIRETTE (Categoria 1)	
Rendicontazione Emissioni CO ₂ e - Utilizzo Metano	13,58
EMISSIONI INDIRETTE (Categoria 2)	
Rendicontazione Emissioni CO ₂ e - Utilizzo Energia Elettrica	33,09
EMISSIONI INDIRETTE (Categoria 4)	
Rendicontazione Emissioni CO ₂ e - Upstream gas naturale consumato	2,32
Rendicontazione Emissioni CO ₂ e - Upstream energia elettrica utilizzata (generazione)	11,73
Rendicontazione Emissioni CO ₂ e - Upstream energia elettrica utilizzata (perdite di rete)	0,72
Totale Emissioni	61,44

8.3 IMPATTO DEI FATTORI DI RISCHIO SU AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA

L'impatto ambientale e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di 3A-PTA è limitato, trattandosi in sostanza di attività di ufficio, con alcune varianti che comunque non cambiano di molto il dato complessivo.

Dal punto di vista della salute e sicurezza sul lavoro non si registrano infortuni tra il personale dipendente e neanche tra gli ispettori esterni incaricati degli audit in situ.

Dal punto di vista ambientale, l'impronta di carbonio delle attività può essere migliorata operando un adeguato intervento sull'involucro edilizio, tale da determinare il passaggio a classi energetiche superiori rispetto all'attuale **Classe E**.

Relazione di sostenibilità

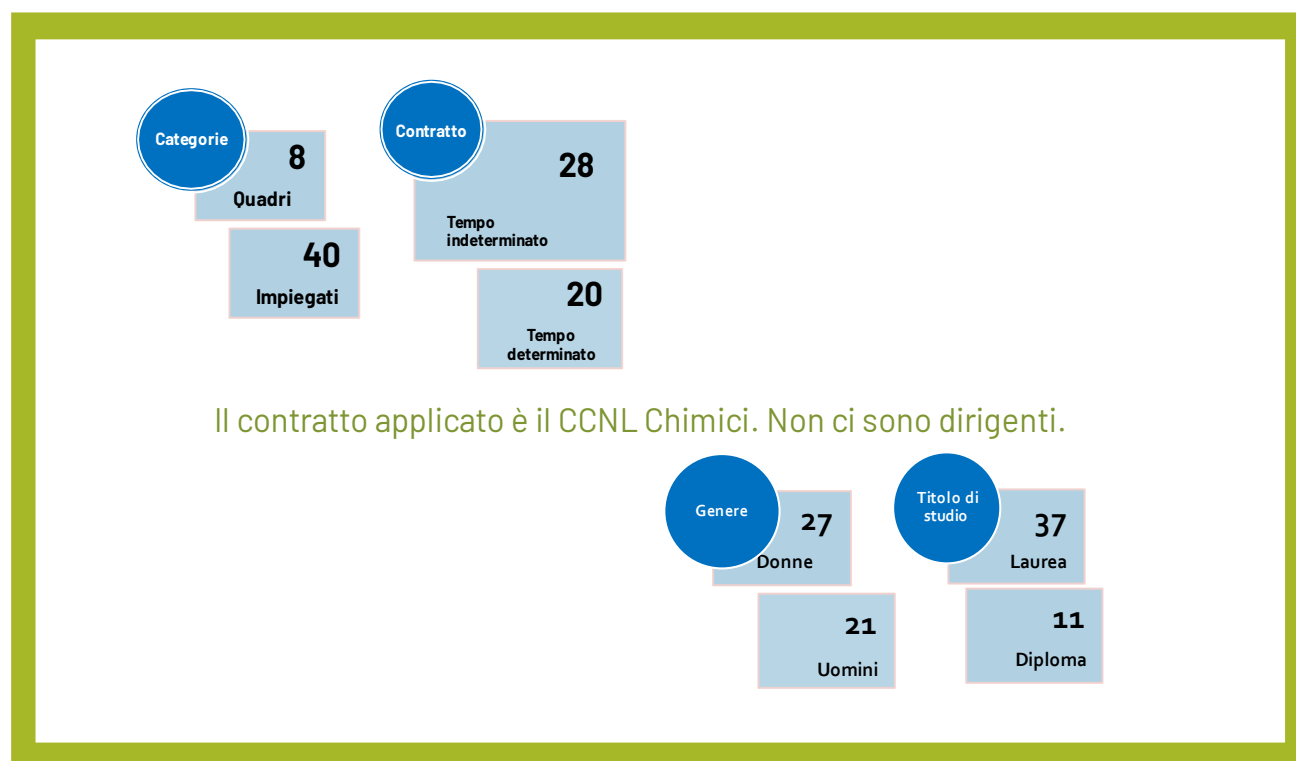
8.4 ASPETTI SOCIALI ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Rapporto uomini/donne, età, titolo di studio, formazione, distanza dalla residenza al luogo di lavoro, contratti a tempo determinato/indeterminato, collaboratori a p.IVA, tirocini, ecc.

DATI generali 3A-PTA

DIPENDENTI TOTALI N. 48	
A Tempo Determinato n. 20	
13 donne	7 uomini
A Tempo indeterminato n. 28	
14 donne	14 uomini

TOTALE DIPENDENTI: 27 DONNE E 21 UOMINI (56% DONNE E 44% UOMINI)



La Società impiega n.8 quadri aziendali (4 uomini e 4 donne), per cui emerge che il massimo livello contrattuale applicato (Liv. A CCNL Chimici) è distribuito in modo paritario.

Relazione di sostenibilità

Titolo di studio personale dipendente: **LAUREATI 80%**

	Uomini	Donne	Totale
diploma	5	6	11(23%)
laurea	16	21	37(77%)
TOTALE	21	27	

	Fasce di età dei dipendenti	
	Uomini	Donne
fino a 35	3	7
da 36 fino a 50	9	11
da 51 fino a 60	8	9
oltre 60	1	0
TOTALE	21	27
TOTALE DIPENDENTI		
fino a 35	10 (21%)	
da 36 fino a 50	20 (42%)	
da 51 fino a 60	17 (35%)	
oltre 60	1 (2%)	

Residenza del personale dipendente:

Perugia	25
Altri Comuni Provincia Perugia	20
Provincia Terni	3

Relazione di sostenibilità

DATI RELATIVI AI VALUTATORI impiegati per i servizi di Certificazione AN

Schema/Classe	n. Valutatori Dipendenti	n. Valutatori Collaboratori a p.IVA	TOTALE
1,1 (carni fresche e frattaglie)	3	13	16
1,2 (prodotti a base di carne -riscaldati, salati, affumicati)	4	17	21
1,4 prodotti lattiero caseari	2	3	5
1.5 (oli e grassi-burro, margarina, olio ecc.)	3	6	9
1,6 (ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati)	4	9	13
2,21 altri prodotti	2	2	4
2.3 (prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria)	2	1	3
cert. Volontaria	11	0	11
SQNPI Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata	0	14	14
VINI	2	1	3
	33*	66*	99*

*I Valutatori in base alle competenze possedute assumono incarichi anche in più schemi di certificazione

N. VALUTATORI DIPENDENTI ANNO 2022	11	5 donne	6 uomini
N. VALUTATORI COLLABORATORI ANNO 2022	33	8 donne	25 uomini
TOTALE AUDITOR 2022	44	13 donne	41 uomini
Nuovi VALUTATORI INTRODOTTI nel 2022 (Collaboratori)	+8	+18,18%	

Relazione di sostenibilità

8.5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI DEL PERSONALE

A seguito della sperimentazione dello “smart working” per rispondere all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19 (acronimo di Corona; Virus; Disease e 19 anno di identificazione del virus), si ritiene che l'adozione dello stesso anche alla fine della emergenza sanitaria, con adeguata programmazione di turnazione che consenta al personale dipendente il corretto presidio delle attività, si possa contribuire alla sostenibilità ambientale, riducendo gli spostamenti in auto di circa il 50% dei dipendenti residenti a più di 25 km di distanza dalla sede di lavoro.

Inoltre, l'adattamento evolutivo del software gestionale Area Certificazione per supportare gli obiettivi strategici di 3APTA e l'efficientamento protocollazione per dematerializzare i processi certificativi, facilitando e semplificando per quanto possibile l'accesso ai servizi certificativi da parte degli utenti, potrebbe ridurre il consumo di risorse materiali quali carta e toner.

8.6 LE AZIONI PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI

La Società si è dotata del “Codice Etico”, che costituisce il presupposto e il riferimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria ai sensi del D .Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Con l’adozione del Codice Etico, 3A PTA non vuole solamente rispettare quanto previsto dal Decreto, ma stabilire specifiche norme comportamentali che, connesse a una efficace politica aziendale, consolidino l’immagine e la professionalità della Società.

Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui l’azienda, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socioeconomico del territorio di appartenenza.

Il Codice esprime l’insieme dei valori, delle regole generali e dei principi di comportamento che 3A PTA riconosce come propri nello svolgimento della normale attività prevista dallo Statuto e sul quale richiama l’osservanza da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la stessa.

In particolare, con l’adozione del Codice si intende:

- stabilire uno standard comportamentale e conseguenti criteri disciplinari, volti a prevenire la commissione di reati connessi all’attività di 3A PTA o comunque nel suo interesse;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore per 3A PTA, potenziandone l’immagine e la reputazione.

Per garantire quanto stabilito è stato istituito un apposito Organismo di Vigilanza.

Fermo restando il rispetto delle specificità normative, religiose, culturali e sociali proprie di ogni ordinamento, il Codice ha validità sia in Italia sia all’estero con gli adattamenti che si rendessero necessari od opportuni in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui 3A PTA opera.

Il Codice, parte integrante del Modello 231 adottato da 3A PTA e finalizzato altresì a prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto, deve essere integrato con tutte le procedure ed i protocolli adottati dalla Società. Nel caso in cui anche una sola disposizione del Codice dovesse entrare in conflitto con quanto previsto dalle procedure o dai protocolli, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

Il Codice Etico non costituisce un addendum al contratto collettivo di lavoro tra la Società ed i suoi dipendenti. Tuttavia, la sua conoscenza ed il rispetto, anche degli eventuali suoi aggiornamenti, è diretta responsabilità di ciascun Destinatario. La mancata osservanza del Codice può comportare il rischio di un intervento disciplinare da parte di 3A PTA.

8.7 LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE, GLI STRUMENTI ADOTTATI

Il Codice Etico rappresenta, inoltre, una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione, come previsto del Piano Nazionale Anticorruzione e delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (da ultimo, Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici").

In particolare, il Codice aggiorna e sostituisce i precedenti in adempimento a quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 1134/2017, secondo cui "Le società integrano il codice etico o di comportamento già approvato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 oppure adottano un apposito codice, laddove sprovviste, avendo cura in ogni caso di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione".

Nella conduzione delle sue attività 3A PTA vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi tesa a promuovere o favorire i propri interessi, tranne vantaggio o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

3A PTA, per rispettare il principio di correttezza e trasparenza, vigila affinché il proprio Amministratore Unico, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, il Revisore Unico e in genere tutti i dipendenti, rappresentanti e Collaboratori Esterni della Società non siano soggetti passivi o autori di corruzione pubblica o privata.

Pertanto, i soggetti menzionati non devono violare gli obblighi e i doveri inerenti al loro ufficio per ricevere (o perché hanno già ricevuto) promesse di denaro o di utilità e vantaggi vari.

A tal fine la Società si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal Decreto.

La Società ha nominato il RPCT, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza; il RPCT ha svolto il monitoraggio che è avvenuto spesso congiuntamente alle verifiche ispettive effettuate dall'ODV di cui al MOD. 231. Non sono state riscontrate criticità ma solo azioni di miglioramento.

Il RPCT predispone annualmente una Relazione sui risultati ottenuti.

Relazione di sostenibilità

Supervisione tecnica:

Ing. Fabio Maccarelli – Avv. Katia Ciancabilla



Alla realizzazione del documento hanno collaborato:

Federica Bianchi, Stefano Briganti

3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.

Tel. 0758957201
C.F./P.I. 01770460549

06059 Pantalla di Todi (PG)

www.parco3a.org



segreteria.protocollo@parco3apec.org